

EMOZIONI 40

Libera Tribuna di Poesia & Altro (Settembre 2025 / Giugno 2026) -

**GIOVANNI DONAUDI /// Via Andrea Doria , 5-18100 – IMPERIA
EST -**

Cellul .3294905854 – Indirizzo mail : gio.donaudi@gmail.com

**E ‘ GRADITA UNA PICCOLA OFFERTA – Grazie -
LA PRIMA PENSATA (S)**

SA(Salerno)

Sabato

Sacco

Sadducei

Saetta

S.A.F. (Servizio Ausiliario Femminile)

“Saggitario “(Divisione

S.A.I. (Società Assicuratrice Italiana)

Sala

SAMANTHA

Sanniti

SàO PAULO (Brasil)

Sapone

Saracinesca

Sasso

Satira

SAUL

Savignano S/Rubicone (RN)

Sazietà

S.B. (Suino Bovino)

Scabbia

Scadenza

Scellino

Scemenza

Scenario

Sceriffo

Scetticismo

SCEVOLA Muzio

Sci

Sciare

Scippo

“Sciré “ (sommergibile italiano)

Scissione

Sciti

Scivolare

(Continua)

CHELONIA MYDAS

**Sulle coste tropicali dell ‘ Atlantico , questa tartaruga / gigante depone le uova sotterrando
nella sabbia.**

**Operazione estenuante , data la morfologia dell’ animale , / alla quale si unisce il travaglio
particolarmente doloroso**

con cui depone circa 300 uova , a una a una , senza / soluzione di continuità.

**Si può immaginare lo strazio / interminabile di questa madre che , dopo la posa , per
riguadagnare il mare si trascina stremata sino alle onde .**

**I piccoli , non appena sgusciati , avvertono l ‘ irrefrenabile / richiamo delle acque , e ad esse si
dirigono inebriati ,**

agitando festosamente le chele al miracolo della vita .

Ma , delle migliaia che corrono nell ‘ Oceano , pochissimi , / nemmeno il cinque per cento ,

Stefano Amoretti (Imperia , 1926 / 2019)

EL FONDO DEL FIN

y billa como ciega

MAGIE RITROVATE

FARI NELLA NOTTE

**Sopravvissuta / trasformata (NON sei morta a stento)
conquistando qualche spazio / anche fuori dal bagno
a volte salvando anche la coppia / (nonostante il 12 MAGGIO) .**

**Filosofia / Sociologia / psicologia / picio-logia / antropologia e a volte persino teologia
giustificano intellettualmente problemi e situazioni personali / a volte “ trasgressive “ .**

**Ma dimmi :
riuscirai mai a confrontarti con chi reputi “ diverso “ ?**

Gianni Donaudi (Torino / Imperia)

**Con qualche variazione le due poesie vennero pubblicate sulla rivista letteraria “ Logos “ di
Paderno Dugnano (MI) diretta da TERESIO ZANNINETTI (1947 / 2007) , su di un
supplemento di “ Frigidaire “ diretta da VINCENZO SPARAGNA di Roma e in un opuscolo
stampato da “ Progetto SiderurgiKo “ di PINO DI LUCCHIO di Rionero (Potenza) -**

000

SENZA TITOLO

**In un bagno di luce sul bianco ghiaia che ritaglia decisamente in zone lucenti la violenza del
verde smeraldo passa la corsa rosea e chiassosa dei bambini (e vi è un giuoco di pesci rossi nel
canale translucido) verso le grandi coppe aeree pini distributrici di macchie di viola vinoso sul
verde . I gridi si alzano ed esplodono fuga di razzi gioiosi mentre in fondo una vecchia fontana
beghina si isola e chioccola sommesse litanie gorgoglianti . Dinnanzi alla mia serenità passa il
fascino chiaro sotto la vestitina rossa di due gambette lunghe esili piccoli irrequieti fusi
lontano , dietro a un cerchio .**

**Aria : ti hanno portato dinnanzi ad un dipinto giapponese fresco e tutto luce .
Julius Evola (Roma, 1898 / 1974)**

GIARDINO D ‘ INVERNO

**Tutta la lentezza di velluto verde sfiorato da un pallido giallo .
Dal respiro color cobalto il sole languido si versa sulla passeggiata dell ‘ adolescente che il
prato astioso sul fondo del giardino malinconico configge nel roseo della gota .
Le sfere sospese di tre alberi tosati sugli anelli contorti – giuochi di ombre di luci di viottoli – e
le rose in stile proiettate dappertutto .
Un minuetto in sordina trema ad un freddo armonizzato con le curve delle colline lontane .
Nella vasca d ‘ acqua specchio di zingo stanno abbracciati i fascini rosei verdi – oro del
paesaggio.**

**E i capelli dell ‘ adolescente che sono quasi luce del cielo :
il suo grande occhio stupito anima del paesaggio .
Alcune gracili corolle sono umili sillabe dimenticate nel verdone .**

Julius Evola (Roma , 1898 / 1974) - Scritta nel 1916 -

000

SABEMOS QUE ESTUVIMOS

**Ero andato ai festeggiamenti del dopoguerra :
l'insegna ancora tremava nel vento , una ghirlanda sfilacciata pendeva da un lampione .**

Non c'era nessuno , a parte il diavolo .
Stava seduto al centro della piazza , su una sedia scompagmata , con un bicchiere in mano e le
gambe accavallate.
Mi salutò con un cenno educato .
- Troppo presto “ - chiese
- Troppo tardi – risposi io .

Camminai tra i resti dei coriandoli mai lanciati , bicchieri vuoti senza labbra che li avessero toccati , e luci spente che non avevano mai brillato .

**Il diavolo parlava poco.
Sembrava stanco.
Diceva che non c'era più gusto che i peccati ormai erano tutti riciclati , che la guerra – quella
vera -non finiva con le bandiere .**

**Me ne andai, deluso , sbattendo la porta del nulla alle mie spalle .
Un suono sordo in una città che non voleva ricordare ,**

Alberto Sordi (La Spezia)

000

FREMITO D ' ORGOGLIO

**Una parola dura / sorprende il mio cuore
e mi fa vuoto intorno .**

**E ' spenta l ' allegria / e mi corrode
quel fiato d ' amarezza / non taciuta .**

Voglio adesso sfuggirti ...

Non mi tenta il tuo sguardo .

Amo soltanto il buio / del mio orgoglio ferito .

Liliana Veri (Ventimiglia (Imperia)) -